



LA FIERA

Il Sana cresce ancora ventimila già prenotati

MIELE A PAGINA VIII

LA FIERA/ DA SABATO LA KERMESSA DEL BIO

Sana cresce ancora espositori più 25% già registrati in 20 mila



Campagnoli:
"Un'edizione speciale,
si sente la spinta del
successo dell'Expo"

ENRICO MIELE

LA FIERA di Bologna torna a tingersi di "verde" per Sana, il salone del biologico che inizierà sabato prossimo nei padiglioni di via Michelino. La kermesse renderà per quattro giorni le Due Torri la capitale del bio, rilanciando, sulla falsa riga dell'Expo, il dibattito su alimentazione e sostenibilità. L'evento quest'anno sarà un'edizione boom, con una crescita del 25% degli espositori (giunti a 700), aumentati grazie alla spinta del Parco della biodiversità allestito dalla Fiera bolognese all'Expo di Milano. I buyer internazionali sono in crescita del 45% rispetto all'anno scorso con 21 delegazioni straniere, dall'Australia alla Russia, fino a Usa e Cina. E si sono già registrati oltre 20mila operatori (+15%). Impennata anche di eventi off in giro per la città: saranno 160 gli appuntamenti organizzati in cen-

tro storico, dalla cosmetica allo sport, a partire dalla "Notte bianca del bio" (prevista sabato) con una serie di piatti a tema presentati dai ristoranti della città, che per l'occasione allungheranno gli orari di apertura. «Questa è una Sana speciale» sorride il presidente di Bologna Fiere, Duccio **Campagnoli**, che ha lanciato il salone assieme al viceministro per le Politiche agricole Andrea Olivero e tanti addetti ai lavori. «Dopo la prima edizione di 27 anni fa - continua - questa è certamente quella più importante, perché celebra il grande successo di essere protagonisti all'Expo. E il Sana sente questa spinta». **Campagnoli** ne ha poi approfittato per tracciare un bilancio del Biopark milanese dove, assicura, in questi mesi oltre 100mila persone hanno acquistato prodotti da Alce Nero e Natura Sì. In fondo, in Italia, e non solo, il biologico tira sempre di più: il boom fuori confine segna +337% dal 2008 a oggi, con le vendite di prodotti agroalimentari nel 2014 arrivate a 1,4 miliardi. «Non è una nicchia ma un settore all'avanguardia» assicura Olivero, che parla di «punta di diamante della nostra agricoltura». Idem in Emilia Romagna, dove la produzione è cresciuta del 14% e l'anno scorso si contavano 3.876 imprese bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

